www.associazionemediciendocrinologi.it

ame news *farmaci*
nr. 22 - maggio 2018

RISCHIO DI INTERAZIONE TRA RITONAVIR E LEVOTIROXINA

Responsabile Editoriale
Renato Cozzi

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha recentemente comunicato che sono stati segnalati casi post–*marketing* indicativi di una potenziale interazione tra levo-tiroxina (L-T4) e medicinali contenenti ritonavir, medicinale impiegato nei regimi anti-virali per il trattamento dell'HIV e dell'epatite cronica da HCV.

Il ritonavir induce la glucuronidazione della L-T4, con il risultato di ridurne l'esposizione sistemica. Sebbene la glucuronidazione non sia la principale via di eliminazione della L-T4, bisogna considerare che gli effetti di induzione presentano una variabilità individuale molto ampia e questo aspetto riveste un ruolo importante per medicinali con stretto indice terapeutico, come L-T4.

In conclusione, **nei pazienti trattati con L-T4 il TSH deve essere monitorato almeno durante il primo mese dall'inizio e/o dalla fine del trattamento con ritonavir**.

Il Comitato di Valutazione dei Rischi per la Farmacovigilanza (PRAC) dell'EMA ha raccomandato l'aggiornamento del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e del Foglio Illustrativo per aggiungere informazioni sull'interazione tra i 2 farmaci, dove non riportato.

Bibliografia

1. EMA. Nuovo testo delle informazioni sul prodotto – Estratti dalle raccomandazioni del PRAC in merito ai segnali. Ritonavir; lopinavir, ritonavir; ombitasvir, paritaprevir, ritonavir; levotiroxina – Interazione che potrebbe portare a diminuzione dell'efficacia della levotiroxina e ipotiroidismo (EPITT n. 18896). EMA/PRAC/99204/2018.

Barbara Pirali (barbara.pirali3@gmail.com) **& Commissione Farmaci AME**
Agostino Paoletta (Coordinatore)(scandiffio@libero.it)
Enrica Ciccarelli, Alfonso Massimiliano Ferrara, Angelo Gasparre,
Vincenzo Novizio, Agostino Specchio